



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA BOCCEA 590"

Distretto XXVI - Municipio XIII - Via Boccea, 590 - 00166 Roma

Codice Fiscale 97200630586 - Codice Scuola RMIC84400N

Tel. 06/61568029 - Peo : rmic84400n@istruzione.it Pec : rmic84400n@pec.istruzione.it
www.icviaboccea590.edu.it

Delibera del Collegio dei Docenti **n. 3 del 02/04/2025**

Delibera del Consiglio di Istituto **n. 15 del 26/05/2025**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Fonti generali

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78";

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" Ritenuto di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018;

Fonti specifiche

Visto il D.P.R.249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto l'art.328 del D.Lgs.297/1994;

Vista la L. 150/24 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

Vista la Legge 70/24 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

Vista la Delibera del Collegio dei Docenti n. **3 del 02/04/2025**;

DELIBERA

di approvare il seguente Regolamento.

PREMESSA

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

La scuola è luogo di formazione ed educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita dell'alunno (bambino / ragazzo / adolescente) in tutte le sue dimensioni. L'Istituto persegue la continuità dell'apprendimento e promuove la solidarietà interagendo con la più ampia comunità civile e

sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni reciproche fra i vari componenti della struttura scolastica (presidenza, insegnanti, personale ATA, alunni, genitori).

Per effetto dell'entrata in vigore della L. 150/2024 la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi; pertanto coloro che otterranno un voto inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. E' pertanto utile richiamare alcuni passi della stessa:

“Se la valutazione del comportamento e' inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”

“ Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilita' e di restituire piena serenita' al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonche' al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o piu' regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 [...]” “prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto; prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attivita' di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto”

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei loro figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale compito. E 'quindi opportuno e fondamentale l'intervento dei genitori per:

- trasmettere ai figli l'idea che la scuola è di fondamentale importanza per il loro futuro e la loro formazione culturale
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti contribuendo a costruire un clima di reciproca fiducia e collaborazione
- leggere e firmare le comunicazioni sul diario/libretto personale in modo tempestivo
- favorire la partecipazione alle attività programmate dalla scuola
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, ritardi, uscite anticipate
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa
- educare ad un comportamento corretto durante i vari momenti della vita scolastica e in particolare la mensa, la ricreazione, l'entrata e l'uscita, le visite e i viaggi di istruzione.

Da tale premessa ne consegue che nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica che è luogo:

- di formazione;
- di educazione mediante lo studio;
- di acquisizione di conoscenze;
- di sviluppo della coscienza critica;
- di socializzazione.

Così come indicato nel Regolamento d'Istituto, gli alunni e le famiglie devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Inoltre, devono osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica che di seguito si riportano sinteticamente:

- rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- assolvimento degli impegni scolastici;
- osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo;
- il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Gli studenti mantengono in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto

anche nell'abbigliamento che deve essere sobrio e decoroso, consono al contesto scolastico. È necessario non indossare abbigliamento balneari o troppo succinti (evitare es: pantaloncini corti sopra il ginocchio, pantaloni troppo stretti, canottiere, ciabatte, magliette troppo corte, scollate o trasparenti) . Questo vale sempre, sia durante le attività didattiche in orario antimeridiano e pomeridiano, frequenza d'esami ed assistenza agli esami.

I docenti e il personale ATA devono avere cura di rispettare sempre la dignità della persona degli alunni. Devono astenersi da rigori superflui, tenendo presente che prevenire è più efficace che reprimere. Devono improntare le proprie azioni a equità e buon senso e dare il buon esempio rispettando, essi stessi per primi, le regole.

La sanzione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata e proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva.

Il nostro Istituto, pertanto, con riferimento a quanto stabilito dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria" e dal Patto di Corresponsabilità, adotta il Regolamento di Disciplina basato sui seguenti criteri:

ART. 1 - FINALITA'

- ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative;
- i provvedimenti devono essere proporzionati all'infrazione disciplinare ed ispirati al principio della riparazione del danno;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- la classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora si individui una responsabilità collettiva;
- l'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni;
- anche se coerentemente con il principio di equità, ogni intervento deve tener conto della situazione personale dell'alunno, nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza;
- ogni provvedimento di allontanamento dalla scuola è disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica secondo quanto previsto dalla L.150/2024.

ART. 2 - SANZIONI

Agli/alle alunni/e che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità, previo procedimento disciplinare le seguenti sanzioni:

- 1 - ammonizione verbale;
- 2 - comunicazione alla famiglia tramite diario;
- 3 - nota sul registro di classe;
- 4 - comunicazione di richiamo alla famiglia;
- 5- ammonizione "via intermedia tra nota grave e allontanamento dalle lezioni"
- 6 - allontanamento dalle lezioni;
- 7 - allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 gg.
- 8 - sanzione alternativa

ART. 3 - MANCANZE DISCIPLINARI

Di seguito si riporta un elenco di possibili mancanze disciplinari, richiamando l'attenzione sulla necessità di distinguere dette mancanze da quei comportamenti che si configurano come "reati" perseguibili a norma di legge.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tempestività dell'adozione dei provvedimenti disciplinari.

1. Frequenza Regolare

- ritardi ripetuti

- mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o ritardi
- assenze ripetute
- assenze ripetute in alcune fasce orarie
- assenze non giustificate

2. Seria e continua mancanza di impegno nello studio

- non porta il materiale
- non esegue i lavori assegnati

3. Comportamento

- usa parole, comportamenti e gesti offensivi e/o violenti
- usa un linguaggio scurrile
- disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento
- danneggia e/o sottrae oggetti personali (possibilità di reato)
- minaccia ed intimidisce verbalmente e/o attraverso l'uso di strumenti social (possibilità di reato)

4. Rispetto delle Regole

- durante gli spostamenti interni ed esterni si allontana volontariamente dal gruppo classe
- sale e scende le scale correndo e/o spingendo
- corre e gioca nei corridoi e nelle aule
- esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante
- non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, refettorio, ecc.)
- durante la refezione non rispetta le disposizioni relative alla mensa
- usa il telefono in classe contravvenendo alle nuove disposizioni in merito (n. ministeriale n. 5274 11/7/24) (si procede alla requisizione immediata e la restituzione avverrà alla presenza dei genitori)
- porta a scuola oggetti non richiesti né alle attività didattiche e/o pericolosi (si procede alla requisizione immediata e la restituzione avverrà alla presenza dei genitori)

5. Rispetto delle strutture e degli arredi

- sporca l'ambiente dove lavora (aula, laboratori, palestra, ecc.)
- danneggia le strutture
- imbratta e/o scalfisce e/o rompe banchi, sedie, materiale didattico, muri, suppellettili, indumenti, ecc.
- utilizza impropriamente le attrezzature e i sussidi (libri, dizionari, carte geografiche, computer, mouse, cuffie, attrezzi della palestra, ecc.)
- danneggia le strutture compiendo atti vandalici (possibilità di reato)
- sottrae materiale appartenente alla scuola (possibilità di reato)

ART. 4 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Comma 1

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Essi sono nell'ordine:

1. ammonizione verbale
2. comunicazione alla famiglia tramite diario
3. nota sul registro
4. ammonizione, via intermedia tra nota grave e allontanamento dalle lezioni
5. allontanamento di un giorno per la Scuola Primaria.
6. sospensione da uno a quindici giorni per la Scuola Secondaria di primo Grado.
7. sospensione oltre a quindici giorni per la Scuola Secondaria di Primo Grado.
8. sanzione alternativa

Comma 2

Nel caso in cui gli/le alunni/e sono in possesso di oggetti estranei alle attività didattiche e/o pericolosi, si procede immediatamente alla requisizione dell'oggetto e la restituzione dello stesso avverrà solo in presenza

dei genitori.

Comma 3

I casi da 1 a 4 sanzionano negligenze attribuite a mancanza di rispetto nei confronti dei/delle compagni/e, degli/delle insegnanti, e di tutto il personale della scuola.

Comma 4

Il caso 5 sanziona comportamenti gravemente lesivi delle persone e dell'arredo scolastico; di norma preceduti da sanzioni di tipo da 1 a 4.

Comma 5

Il caso 6 sanziona la reiterazione di quanto previsto per il caso 5 e i comportamenti intimidatori e/o violenti nei confronti di altri/e alunni/e e del personale docente e non docente.

Comma 6

A seconda della mancanza si valuterà l'opportunità di integrare il provvedimento disciplinare con un'attività riparatoria del danno, da concordare con la famiglia e l'alunno/a.

Comma 7

Per i provvedimenti da 1 a 3 interviene il docente con apposita nota a registro.

Per il provvedimento 4 interviene il Consiglio di Classe.

Comma 8

Per il provvedimento 5 intervengono il docente e il Dirigente Scolastico, in caso di gravi inosservanze delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola

Comma 9

Per il provvedimento 6 intervengono il docente, il Coordinatore del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico.

Comma 10

Per il provvedimento 6 la sanzione viene comminata dal Dirigente Scolastico su richiesta del Consiglio di Classe appositamente convocato sentito il parere del Consiglio di Istituto.

Comma 11

Per il provvedimento 7, è opportuno tener presente che all'alunno/a può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare con attività in favore della comunità scolastica

La sanzione alternativa, una volta concordata con l'alunno e la famiglia, non è più appellabile all'Organo di Garanzia.

A richiesta dell'interessato/a, ed in accordo con la famiglia, le sanzioni possono essere convertite nelle sotto elencate attività utili alla comunità:

- svolgimento per brevi periodi di attività in alternativa o in aggiunta ai normali impegni scolastici;
- utilizzo in orario scolastico in attività di collaborazione col personale scolastico (quali ad esempio il riordino del materiale didattico e delle aule; la sistemazione delle aule speciali e dei laboratori);
- lo svolgimento di attività utili come l'aiuto a compagni di classe in difficoltà.

La durata e la tipologia sono commisurate alle mancanze commesse.

Provvedimenti disciplinari

La prima vera sanzione dovrebbe consistere nell'avvertire come grave la riprovazione morale del proprio comportamento, cioè che la comunità non approva quello che si è fatto e lo stigmatizza come difforme dall'agire condiviso. Punire deve rimanere **sempre** l'ultima istanza.

SCUOLA PRIMARIA

DOVERI SCOLASTICI			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE	PROVVEDIMENTO

1. Assenze frequenti, lunghe e immotivate.	• Richiesta di giustificazione scritta • Accertamento telefonico da parte della segreteria • Colloquio con la famiglia (*)	Singolo docente/team Docenti team Dirigente Scolastico Interclasse tecnica Dirigente Scolastico	Richiamo scritto sul diario (**) Segnalazione agli organi competenti
2. Ritardi frequenti in entrata e in uscita	• Firma del registro da parte del genitore • Convocazione e colloquio con la famiglia	Singolo docente/team	Richiamo ufficiale del Dirigente Scolastico
3 Mancato rispetto degli impegni richiesti: portare il materiale, restituire le verifiche, firme previste, ecc.	• Richiesta di giustificazione orale dell'alunno • o Colloquio con la famiglia (*)	Singolo docente/team	Richiamo scritto sul diario (**)
4. Ripetuta mancata esecuzione di compiti o studio	• Richiesta di giustificazione orale dell'alunno • Colloquio con la famiglia (*) • Annotazione nelle verifiche quadrimestrali	Singolo docente/team Singolo docente/team	Richiamo scritto sul diario (**)
5. Uso del telefono cellulare (vedi Patto formativo uso cellulari)	• Ritiro immediato, senza alcuna responsabilità del docente, e	Singolo docente/team	Convocazione della famiglia per un colloquio e la

	comunicazione immediata alla famiglia Intervento educativo: discussione in classe o Colloquio con la famiglia (*)	Dirigente Scolastico	restituzione
COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI E DELLE STRUTTURE			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE	PROVVEDIMENTO
1. Non osservanza regolamenti, norme, disposizioni	- Colloquio con alunno - o Intervento educativo: discussione in classe	Singolo docente/team	Richiamo verbale e/o scritto sul diario (**)
2. Danni a strutture	- Colloquio con alunno/i - Intervento educativo: discussione in classe - Colloquio con famiglia, docenti e D. S. per individuare le possibili forme di risarcimento (*)	Singolo docente/team Docenti team Interclasse tecnica Dirigente Scolastico e docenti team	Richiamo scritto sul diario (**) Richiesta di risarcimento danni da parte del D. S.
COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROCEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE	PROVVEDIMENTO
1. Comportamenti pericolosi per sé e per gli altri	- Colloquio con alunno/i - Intervento educativo: discussione in classe (*) - o Colloquio con famiglia (*)	Docenti team Dirigente Scolastico	Richiamo scritto sul diario (**) In caso di comportamenti reiterati, richiamo ufficiale del D. S. e colloquio con la famiglia.

2. Aggressività fisica nei confronti delle persone. Discriminazioni di varia natura. Insulti, minacce,	• Colloquio con alunno/i • Intervento	Singolo docente/team Interclasse	Richiamo scritto sul diario (**)
--	--	---	----------------------------------

ricatti (bullismo e cyberbullismo).	educativo: • discussione in classe (*) • Colloquio con famiglia (*) o Colloquio con famiglia, docenti e D. S.	tecnica Dirigente Scolastico	Richiamo ufficiale del D. S. e colloquio con la famiglia.
-------------------------------------	--	-------------------------------------	---

(*) I colloqui con le famiglie devono essere annotati nei registri di classe e personali degli insegnanti (**)

I richiami scritti e/o le convocazioni delle famiglie devono essere annotati nei registri di classe.

Come delibera del Consiglio d'Istituto n. del , nei casi più gravi e a discrezione unanime del Consiglio di classe, è possibile sanzionare il comportamento scorretto con l'allontanamento dell'alunno di massimo un (1) giorno dalla comunità scolastica.

Il Consiglio di classe, all'unanimità, può far coincidere il suddetto provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica anche in occasione di uscite didattiche/o viaggi di istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIOLAZIONE DEI DOVERI RIGUARDANTI LA FREQUENZA REGOLARE E GLI OBBLIGHI DI STUDIO			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDIMENTO E TEMPI DI APPLICAZIONE
• ritardi ripetuti • mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o ritardi • assenze ripetute • assenze ripetute in alcune fasce orarie • assenze non giustificate • non porta il materiale • non esegue i lavori assegnati	Richiamo (Ammonizione verbale) per lievi inosservanze rispetto ai doveri prescritti.	Insegnante	Contestazione motivata in giornata degli addebiti e possibilità per l'alunno di giustificarsi con i docenti.
• negligenze attribuite a mancanza di rispetto nei confronti dei/delle compagni/e, degli/delle insegnanti, e di tutto il personale della scuola.	Ammonizione scritta	Consiglio di Classe	Contestazione motivata degli addebiti tramite annotazione sul diario dell'alunno e sul registro elettronico. Giustificazione del genitore.
			Contestazione motivata in giornata degli addebiti e possibilità per l'alunno di giustificarsi con i docenti. Giustificazione del genitore.
• negligenze attribuite a mancanza di	Convocazione formale dei genitori,	Coordinatore di classe	Contestazione motivata degli

rispetto nei confronti dei/delle compagni/e, degli/delle insegnanti, e di tutto il personale della scuola reiterate e non corrette a seguito dei provvedimenti di cui ai punti precedenti	in caso di infrazioni di una certa gravità, ovvero quando la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare.		addebiti tramite annotazione sul diario dell'alunno e sul registro elettronico. Giustificazione del genitore. Convocazione della famiglia
VIOLAZIONI DEI DOVERI RIGUARDANTI LA CONVIVENZA CIVILE ED IL RISPETTO DEGLI ALTRI			
INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDIMENTO E TEMPI DI APPLICAZIONE
comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate	Allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni	CdC	Attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti
• Disturbo continuato • Mancato rispetto del materiale proprio o altrui • Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti ed il personale scolastico	Richiamo (Ammonizione verbale) per lievi inosservanze rispetto ai doveri prescritti.	Insegnante	Contestazione motivata degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i docenti in giornata. Riordino di materiale scolastico nei diversi ambienti

Minacce, insulti, termini volgari e offensivi tra studenti o nei confronti del personale scolastico	Ammonizione scritta	Insegnante	Contestazione motivata degli addebiti tramite annotazione sul diario alunno.
---	----------------------------	------------	--

Uso del telefono (vedi patto formativo uso del cellulare)		Insegnante	Contestazione motivata degli addebiti da inviare alla famiglia e/o annotazione sul registro di classe. Eventuale convocazione della famiglia entro.
	Convocazione formale dei genitori , in caso di infrazioni gravi e reiterate, ovvero quando la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare.	Insegnante Coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Contestazione motivata degli addebiti tramite apposita cartolina. Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti . Convocazione della famiglia
	Convocazione formale dei genitori , in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dei provvedimenti di cui ai punti precedenti ovvero quando la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare.	Insegnante Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Da 1 a 15 giorni Consiglio di classe Oltre i 15 giorni Consiglio d'Istituto	Contestazione motivata degli addebiti tramite apposita cartolina protocollata e possibilità di giustificarsi con i docenti e/o con il Dirigente Scolastico in giornata. Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti. Convocazione della famiglia per informativa e ammonizione da parte del D. S.

	Segnalazione alla Pubblica Autorità competente e/o comminazione di sanzione pecuniaria, comunicata tramite lettera raccomandata a/r, per gravissimi	Consiglio d'Istituto	Convocazione formale della famiglia tramite cartolina. Convocazione del Consiglio di Istituto, contestazione motivata degli
--	--	----------------------	--

	fatti o reati penali e/o civili.		addebiti. Emissione e notifica della sanzione disciplinare.
	Procedura d'urgenza: Prelievo immediato dell'alunno, comminabile anche durante lo svolgimento di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.	Dirigente Scolastico	Disposizione del Dirigente Scolastico, sentiti i docenti interessati, da ratificare poi secondo la procedura prevista per la sanzione specifica. Convocazione immediata della famiglia per il prelievo contestuale dell'alunno

VIOLAZIONI CHE RIGUARDANO LE NORME DI SICUREZZA, LA SALUTE, IL RISPETTO DELLE STRUTTURE/ATTREZZATURE SCOLASTICHE

INFRAZIONE DISCIPLINARE	PROVVEDIMENTI	ORGANO COMPETENT E	PROCEDIMENTO E TEMPI DI APPLICAZIONE
-------------------------	---------------	--------------------	--------------------------------------

Comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate	Allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni	Consiglio di Classe	Attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti
---	---	---------------------	---

• Allontanamento dalla scuola senza permesso • Mancanza di autocontrollo e/o atti che mettono in pericolo o compromettono l'incolumità propria, degli altri alunni o del personale scolastico • Vandalismo e/o furto • Danni arrecati volontariamente alle strutture scolastiche, agli arredi, attrezzature e sussidi • Introduzione nella scuola di armi e/o materiali pericolosi • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe, consumo e/o spaccio • Infrazione del divieto di fumare all'interno della scuola	Richiamo (Ammonizione verbale) per lievi inosservanze rispetto ai doveri prescritti.	Insegnante	Contestazione motivata degli addebiti e possibilità di giustificarsi con i docenti.
	Ammonizione scritta per fatti saltuari.	consiglio di classe	Contestazione motivata degli addebiti tramite annotazione sul registro e possibilità di giustificarsi con i docenti in giornata.

			Contestazione motivata degli addebiti tramite apposito modulo inviato alla famiglia e/o annotazione sul registro di classe con contestuale comunicazione ai genitori e possibilità di
--	--	--	---

			giustificarsi con i docenti in giornata Eventuale convocazione della famiglia entro 3 giorni.
	Convocazione formale dei genitori, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dei provvedimenti di cui ai punti precedenti ovvero quando la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare.	Insegnante Coordinatore di classe Dirigente Scolastico	Contestazione motivata degli addebiti tramite apposita cartolina protocollata e possibilità di giustificarsi con i docenti e/o con il Dirigente Scolastico in giornata. Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti entro 3 giorni. Convocazione della famiglia entro 3 giorni per informativa e/o ammonizione da parte del D. S.

	Convocazione formale dei genitori, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dei provvedimenti di cui ai punti precedenti ovvero quando la situazione richieda un tempestivo intervento disciplinare.	Insegnante Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Da 1 a 15 giorni Consiglio di classe Oltre i 15 giorni Consiglio d'Istituto	Contestazione motivata degli addebiti tramite apposita cartolina. Presentazione del caso al Dirigente da parte dei Docenti. Convocazione della famiglia per informativa e/o ammonizione da parte del D. S.
--	---	---	---

	Segnalazione alla Pubblica Autorità competente e/o comminazione di sanzione pecuniaria, comunicata tramite lettera raccomandata a/r, per gravissimi fatti o reati penali e/o civili.	Consiglio d'Istituto	
	Procedura d'urgenza: prelievo immediato dell'alunno, comminabile anche durante lo svolgimento di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.	Dirigente Scolastico	Disposizione del Dirigente Scolastico, sentiti i docenti interessati, da ratificare poi secondo la procedura prevista per la sanzione specifica. Convocazione immediata della famiglia per il prelievo contestuale dell'alunno.

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione ed è valido fino ad eventuali modifiche e/o integrazioni.

La diffusione del Regolamento avverrà con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'istituto.